



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13 GENNAIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- A Tarvisio torna l'appuntamento Uisp con lo Snow Rugby. su [iMagazine](#), [Uisp nazionale](#) e [il video della diretta streaming](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Ginnastica ritmica, Maccarani resta allenatrice ma perde direzione tecnica](#)
- [Il terrore delle donne afgane, non possono più fare sport: costrette a nascondersi dai talebani](#)
- Morire per il calcio: [una figurina per ricordare l'iraniana Sahar Khodayari su DIRE](#)
- [Sport e socializzazione: binomio vincente per giovani messi alla prova](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Arbatax, la vela come sport per tutti. Innamorarsi del mare con l' ASD Vela Sardegna](#)

VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Milano, [intervista a Massimo Calì, coordinatore del settore arbitrale, che spiega i contenuti delle lezioni tecniche rivolte agli arbitri](#)
- [Uisp Reggio Calabria, calcio a 7 : Virgo-F.C. VS Paddolandia](#)
- Uisp Rimini, [il ricettario: ricette di movimento e benessere e procedimenti per usufruire di sport gratuito](#)

 **imagine**.it

Presentata la decima edizione

**Tarvisio, lo snow rugby
diventa inclusivo**

Attesi 400 atleti provenienti da sette diversi Paesi, anche dall'Iran. Dal 13 al 15 gennaio allestito anche un "villaggio" per l'intrattenimento

UDINE – Presentata la decima edizione del torneo **Snow rugby Tarvisio**, che si svolgerà **dal 13 al 15 gennaio** sulla base della **pista Di Prampero** e del **monte Lussari**.

L'edizione vedrà per la prima volta in campo anche il **rugby inclusivo** con gli Elefanti Volanti, realtà affiliata alla Federazione italiana di rugby league.

"Lo Snow rugby Tarvisio ha saputo crescere in questi 10 anni offrendo sport, ricadute turistiche sul territorio e, da quest'anno, anche inclusività contribuendo ad arricchire il palinsesto dedicato alla montagna", ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, **Sergio Emidio Bini**.

A illustrare l'evento è intervenuto il direttore del torneo, **Cesare Zambelli**, ricordando le 40 squadre seniores iscritte e provenienti da 7 Paesi (la più lontana arriva dall'Iran) per complessivi 400 atleti circa.

Presenti alla conferenza stampa, oltre al vicesindaco di Tarvisio, **Serena De Simone**, e alla presidente regionale dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp), **Sara Vito**, anche il vicepresidente del Consiglio regionale, **Stefano Mazzolini**.

Le ulteriori novità dell'edizione 2023 riguardano l'apertura verso il rugby giovanile e il ritorno della categoria Old. È inoltre prevista la realizzazione dello **snow rugby village** che offrirà diversi tipi di intrattenimento: enogastronomico, musicale oltre agli sport collaterali sulla neve.



Ginnastica ritmica, Maccarani resta allenatrice ma perde direzione tecnica

12 gennaio 2023 | 18.48

Lo ha stabilito il consiglio federale della Federginnastica. Tecchi: "Nome Farfalle? Non decide Maurelli ma la gente" Il consiglio federale della Federginnastica ha deciso, nella

riunione che si è tenuta oggi al Coni e durata oltre tre ore, che Emanuela Maccarani, resta allenatrice della nazionale di ginnastica ritmica mentre il presidente federale Tecchi prende la direzione tecnica ad interim. La Maccarani è sotto procedimento, sia penale che sportivo, per i presunti abusi psicologici dopo le denunce di alcune ginnaste.

"La direzione tecnica alla Maccarani non è stata confermata, la prendo io ad interim. È una decisione mia dopo aver sentito anche il presidente Malagò. Lei continuerà solo ad allenare la squadra", ha detto Tecchi, presidente della Fgi, dopo il consiglio federale.

"La Maccarani accetterà di essere solo allenatrice? Io non devo sentire nessuno. È un ridimensionamento. Ora lei penserà e deciderà. Il suo compito adesso è portare le ragazze alle Olimpiadi", ha aggiunto. "Se vuole bene alle sue ragazze e all'Italia la Maccarani accetterà di restare allenatrice ma non dt", ha aggiunto il presidente della Fgi.

Tecchi parlando ancora della sospensione di Maccarani da dt della Nazionale e della sua conferma come allenatrice delle Farfalle, ha aggiunto: "Ho sentito il Coni, ho sentito il consiglio federale, abbiamo sentito anche la psicologa del centro e la capitana Maurelli. Alla fine il consiglio si è ritrovato su questa decisione. O meglio: mi ha consigliato, ma la decisione l'ho presa io. Sono d'accordo con Malagò: non pensiamo sia giusto fare noi i giudici. L'abbiamo sospesa da direttrice tecnica anche per darle la possibilità di difendersi meglio. Noi abbiamo la massima fiducia nella giustizia sportiva e nella procura di Monza. Speriamo facciano il fretta. Da oggi siamo tranquilli".

Quanto al **nome delle Farfalle**: "Se dobbiamo continuare a chiamarle così? Questo non lo decide la Maurelli, lo decide la gente".

The logo for fanpage.it, featuring the text "fanpage.it" in a white, lowercase, sans-serif font on a black rectangular background.

Il terrore delle donne afgane, non possono più fare sport: costrette a nascondersi dai talebani

Dopo un anno e mezzo dal ritorno al potere dei talebani in l'Afghanistan, la condizione delle donne è drammatica: tra i tanti divieti che sono stati loro imposti c'è anche quello di fare sport. I miliziani integralisti vanno casa per casa per intimidire e minacciare le ragazze e le loro famiglie: "Da quando sono arrivati i talebani, mi sento come se fossi morta".

A cura di Paolo Fiorenza

Col ritiro delle forze Nato nel 2021, i talebani hanno avuto gioco facile a prendersi in poco tempo Kabul e tutto l'Afghanistan, ristabilendo dopo 20 anni l'emirato islamico (peraltro mai riconosciuto dalla comunità internazionale). Il ritorno al nome precedente all'intervento americano è stato il cappello messo sulla restaurazione di un regime integralista: lo scenario del ritorno all'oscurantismo del passato era quello più temuto soprattutto dalle donne afgane, che si sono ritrovate da un giorno all'altro precipitate in un incubo.

Tra i tanti diritti elementari crudelmente negati c'è anche quello allo sport: se sei una donna in Afghanistan, oggi – nel terzo millennio – devi nasconderti per fare sport, cercando di resistere alle terribili pressioni e minacce dei talebani, che spesso trovano sponda nelle famiglie delle ragazze. Alcune di queste giovani donne, che non vogliono arrendersi al buio di una notte senza fine, sono riuscite a parlare con l'Associated

Press, raccontando in maniera disperata come è stata stravolta la loro vita da quando è tornato il regime degli studenti coranici.

Queste ragazze – che una volta praticavano una varietà di sport – hanno dichiarato di essere state intimidite dai talebani con telefonate e visite a casa, in cui le avvertivano di non praticare i loro sport. Le loro testimonianze sono state rese a condizione di anonimato per paura di dover affrontare ulteriori minacce. Le donne hanno anche posato per un fotografo AP per dei ritratti con le attrezzature degli sport che amavano. Lo hanno fatto nascondendo le loro identità coprendosi completamente il volto e lasciando solo una rete attraverso cui vedere. Normalmente prima non indossavano il burqa, ma hanno detto che ora lo fanno quando escono per rimanere anonime ed evitare molestie.



Morire per il calcio: una figurina per ricordare l'iraniana Sahar Khodayari

La ragazza era stata arrestata solamente perchè voleva entrare allo stadio per vedere la squadra del cuore, attività proibita alle donne

BOLOGNA – Morire per colpa di una partita di calcio. E' la storia che racconta una figurina dedicata alla memoria di Sahar Khodayari, 29enne iraniana che ha perso la vita solo perchè voleva entrare allo stadio. Così Amnesty e l'associazione *Figurine forever* ne ricordano la storia lanciano "Blue girl", il cui ricavato andrà proprio a favore di Amnesty. Una vicenda, quella di Sahar, che rivela la condizione dei diritti in Iran. La ragazza di Teheran infatti era stata arrestata varie volte solamente perchè voleva entrare allo stadio per vedere la sua squadra del cuore, attività proibita alle donne; lei arrivò a travestirsi da uomo.

A settembre 2019 si è data fuoco, diventando simbolo della lotta contro il regime in tutto il mondo. A seguito della sua tragica morte, è nata una campagna internazionale che ha portato a una piccola apertura che ha permesso l'ingresso delle donne in uno stadio, anche se in realtà "questa è l'unica volta in cui in realtà ci sono state donne allo stadio. Insomma, la battaglia è ancora lunga", sottolinea Emiliano Nanni, presidente di *Figurine forever*.

Una "sofferenza" che in Iran "esiste da 43 anni- ricorda Sohyla Arjmand, rappresentante della comunità iraniana a Bologna e attivista per i diritti delle donne- solo l'altro giorno sono state firmate 109 pene di morte e dall'inizio delle proteste contiamo più di 700 morti". Per questo è importante ricordare la storia di Sahar e "tutte le altre violazioni che le donne in Iran continuano a subire- aggiunge Franca Menneas, di Amnesty Bologna- in Iran le donne vengono fermate dalla Polizia per esempio perché non indossano il velo correttamente, perché c'è una ciocca di capelli fuori posto, perché hanno la gonna lunga, la gonna corta, perché non sono adatte a canoni morali, decisi dai poliziotti di turno che le fermano".

Protestando, "le donne stanno dimostrando in Iran tutto il loro coraggio, rischiando di essere fermate, arrestate, torturate e spesso muoiono per le lesioni che subiscono". Così, "lo scopo di questa figurina è di ricordare Sahar e allo stesso tempo ricordare proprio tutte quelle donne che si stanno battendo orgogliosamente", mantenendo alta l'attenzione su ciò che sta succedendo in Iran "e noi dobbiamo essere le voci di quelle donne".

La speciale figurina racconta la storia di Sahar: il nome "Blue girl" deriva infatti dai colori sociali della squadra di cui era tifosa, l'Esteghlal Fc, ed è stata realizzata dall'illustratrice Chiara Raimondi. Amnesty e *Figurine forever* la lanciano a Bologna in vista della decima edizione della manifestazione *Figucon*, in scena all'Estragon il 15 gennaio, e farà parte della collezione di

“figurine solidali” che negli anni hanno raffigurato tra gli altri anche Patrick Zaki e Federico Aldrovandi. “L’obiettivo di base del progetto è quello di utilizzare il fascino immortale delle figurine per avvicinare le persone a tematiche che in un contesto differente, per tanti motivi, non succederebbe”, spiega ancora Nanni. E quindi se al Figucon, “dove tra le tante cose parleremo anche di questa figurina, un bambino si avvicina e un papà gli deve spiegare chi è ‘Blue girl’, il nostro risultato l’avremmo ottenuto”, conclude il presidente dell’associazione Figurine forever.

Alla presentazione della figurina c’erano anche Rita Monticelli, consigliera comunale eletta con il Pd e docente di Zaki, e il consigliere regionale Federico Amico, presidente della commissione Parità in Regione.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

IL FOCUS

Sport e socializzazione: binomio vincente per giovani messi alla prova

“Il senso di appartenenza ad un gruppo o ad una squadra è un bisogno evolutivo fondamentale”, sostiene la psicoterapeuta

Daniela Corsi Masella

12 gennaio

“Mens sana in corpore sano”, recita un capoverso delle Satire di Giovenale. E oggi le neuroscienze lo confermano: svolgere attività fisica con regolarità significa fare una scelta a favore della propria salute fisica e mentale. Ed è proprio il caso di dirlo: “Lo sport ti rimette al mondo”.

SPORT E SOCIALIZZAZIONE: PREVENZIONE NUMERO 1 DI PATOLOGIE E DISTURBI—

Praticata regolarmente fin dalla giovane età, l'attività fisica riduce i sintomi di ansia, stress, depressione e solitudine. Contribuisce altresì a prevenire l'insorgenza di patologie in età adulta. Lo ribadisce Ilaria Mulieri, psicologa clinica dell'età evolutiva e psicoterapeuta familiare: "Gli adolescenti che per caratteristiche tipiche di questa fase del ciclo vitale si vedono costretti a dover fronteggiare rapidi e consistenti cambiamenti, con inevitabili fasi di disequilibrio, trovano nello sport un valido alleato. I temi evolutivi - prosegue Mulieri - sui quali si basa la crescita di un adolescente e sui quali si può strutturare una sintomatologia disfunzionale, riguardano proprio l'accettazione dell'immagine del proprio corpo che sta cambiando". Uno studio norvegese del 2019* ha rilevato una maggiore autostima negli adolescenti impegnati sportivamente rispetto a coloro che non praticavano alcuna attività fisica. "Lo sport - sottolinea - favorisce l'acquisizione della propria identità personale e sociale, nutrita dalle relazioni con i coetanei e dallo sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo". Nella visione dello sport come collante sociale, quindi, le associazioni sportive dilettantistiche devono essere viste come hub di aggregazione.

SPORT E RISOCIALIZZAZIONE NELLE DEVIANZE MINORILI—

Fondamentale il ruolo dello sport nell'ambito della devianza minorile e del relativo istituto della messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/88). Lo sport può interrompere il processo di consolidamento di una stabile identità deviante, sviluppando quelle capacità assopite nel tempo a causa di un disfunzionale contesto familiare e sociale. "Così come illustrato nella teoria di Maslow - spiega Ilaria Mulieri - il senso di appartenenza ad un gruppo o ad una squadra è un bisogno evolutivo fondamentale dell'uomo che viene subito dopo i bisogni fisiologici primari e di sicurezza. Vale per gli sport di squadra come per gli sport individuali, ove il gruppo si forma sul valore della condivisione. Nel sentirsi parte di un "gruppo" ogni individuo mette in secondo piano i propri obiettivi egoistici per mettersi al servizio della collettività con spirito di cooperazione, condivisione e mutuo aiuto".

SPORT E RIEDUCAZIONE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI—

"Lo sport - sottolinea la psicoterapeuta - rappresenta un'attività ad alto contenuto educativo con un impatto importante sulla formazione della propria personalità, dato che favorisce valori fondamentali quali la lealtà, il rispetto di se stessi e dell'altro, il rispetto delle regole e dei divieti, elementi cardine per un'adeguata integrazione nel contesto sociale. Ne è la prova l'articolo 27 dell'ordinamento penitenziario (L. 354/1975) che prevede che le attività sportive siano da inserirsi anche nel quadro del trattamento rieducativo con detenuti e internati perché, al pari delle attività culturali e di altre attività ricreative". Numeri alla mano, 172 istituti penitenziari (su 189) hanno al loro interno progetti di sport attivo. Segno che, dietro a quello che può sembrare semplice allenamento, o gioco, vi sia il nemico numero 1 contro il disagio sociale. E forse il miglior alleato per chi ha diritto ad un'altra chance. (*Nord-Trondelag Health

Study, studio condotto dal 2006 al 2008 su 10.464 partecipanti di età compresa tra i 13 e i 19 anni).



Arbatax, la vela come sport per tutti. Innamorarsi del mare con l' ASD Vela Sardegna

Vivere il mare in tutte le stagioni, innamorarsi delle onde, della natura, del cielo che sovrasta, sentirsi uniti gli uni dagli altri mediante lo sport: ecco l'obiettivo dell'associazione sportiva dilettantistica di vela con base ad Arbatax ASD Vela Sardegna – affiliata UISP – nata nel 2022

Vivere il mare in tutte le stagioni, innamorarsi delle onde, della natura, del cielo che ci sovrasta, sentirsi uniti gli uni agli altri mediante lo sport: ecco l'obiettivo dell'associazione sportiva dilettantistica di vela con base ad Arbatax, Vela Sardegna A.S.D. – affiliata UISP – nata nel 2022.

Passione, sì, ma anche bisogno di rendere più fruibile il mondo della vela, che da sempre in Ogliastra è considerato elitario.

«Crediamo che la vela possa essere una disciplina per avvicinare le persone al mare, sensibilizzarle sulle tematiche ambientali e per permettere loro di staccare dai pensieri della vita quotidiana moderna. Tutti i nostri partecipanti, accomunati dai valori che trasmette il mondo della nautica, rispetto, lealtà, integrità, resilienza e inclusione, condividono l'ordinaria volontà di crescita personale e sociale, come la

possibile metafora della vela, specchio della vita personale e del rapporto con gli altri e con l'ambiente» raccontano i soci fondatori. «Vogliamo inoltre sfatare il mito che la vela sia una disciplina elitaria e renderla accessibile al più ampio pubblico.»

Creare, insomma, per le persone del posto – e non solo – un ulteriore legame con il territorio, perché l'affiliazione alla UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) rende possibili le cooperazioni tra le varie zone dell'Isola e della Penisola.

Per ora ci sono già diversi appassionati, ma si conta di aumentare presto i numeri. Del resto, ci sono corsi per tutti i gusti, dalle basi con una sorta di "benvenuti in barca" che racchiude tutte le principali norme di sicurezza, ai medi fino ai livelli avanzati.

«Svolgiamo e promuoviamo attività sportive, educative, di formazione e di interesse personale e sociale, connesse al mondo della nautica, in particolare della Vela» continuano. «Organizziamo esperienze in mare su barche a vela, veleggiate, corsi di navigazione, attività di formazione e momenti conviviali di interscambio culturale.»

Tutte le informazioni su tesseramenti, corsi e altre novità si possono trovare sul sito.

Un mondo, abbiamo detto, poco conosciuto ma che dà il modo di staccare la spina: «Il mare è bello anche d'inverno» concludono. «Uscire in barca permette di mettere in stand-by la vita quotidiana e i problemi per concentrarsi sulla natura.»

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

FIRENZE

Passeggiate magiche Si torna a scoprire i quartieri fiorentini

Riparte l'iniziativa promossa dalla Società della salute con la Uisp. Il primo appuntamento è domani: 'Cartoline d'Oltrarno'

Tornano con il nuovo anno «Le Passeggiate della salute», le camminate che vogliono andare alla riscoperta dei quartieri

Tornano con il nuovo anno "Le Passeggiate della salute", le tradizionali camminate che vogliono andare alla riscoperta dei quartieri fiorentini, iniziativa che viene promossa dalla Società della salute di Firenze in collaborazione con la Uisp del comitato di Firenze.

L'iniziativa si tiene nell'ambito del progetto "Salute è benessere" di cui è soggetto attuatore in ambito fiorentino anche la Promozione della salute dell'Azienda sanitaria locale Toscana Centro.

Il primo appuntamento è in programma nella giornata di domani con "Cartoline d'Oltrarno: da Santa Trinita a San Niccolò", un percorso facile e pianeggiante di circa tre chilometri e mezzo che viene proposto dal Quartiere 1.

Si prosegue sabato 14 gennaio prossimo con "Villa Favard: il labirinto dell'amore", passeggiata organizzata dal Quartiere 2 con prevista visita all'omonimo labirinto al parco della Villa. Lo stesso giorno il Quartiere 4 organizza "L'Isolotto e le Cascine" con una visita al Giardino del Maggio Musicale attraverso la riva dell'Arno.

Il Quartiere 3 prevede inoltre per la giornata di sabato 21 gennaio prossimo la passeggiata "Scorci del Galluzzo: verso Poggio Imperiale e ritorno" mentre conclude il mese delle 'Passeggiate della salute' il Quartiere 5 la giornata di sabato 28 gennaio con "L'oratorio San Tommaso d'Aquino".

Le passeggiate sono totalmente gratuite e vengono riservate a un numero massimo di quarantacinque partecipanti per ogni evento.

La prenotazione alle 'Passeggiate della Salute' resta comunque obbligatoria e si può fare entro mezzogiorno del venerdì precedente l'appuntamento che viene prescelto per la partecipazione.



Prima edizione dei “Campionati amatoriali a squadre di Padel” del Comitato UISP Foggia-Manfredonia



Il Comitato UISP Foggia-Manfredonia ha indetto la prima edizione dei “Campionati amatoriali a squadre di PADEL”, affidando l’organizzazione al Dirigente UISP- Responsabile del settore attività Tennis e Padel Vincenzo Tesoro.

La manifestazione è suddivisa in tre categorie, Maschile Femminile e Misto e vedrà la partecipazione dei giocatori Mai Classificati FITP e si svolgerà con tre fasi distinte: la prima di qualificazione all’interno dei circoli affiliati UISP, la seconda a livello Provinciale e la terza vedrà la finalizzazione con il Master Regionale. Ogni categoria (maschile femminile mista) per essere disputata deve essere composta da almeno 4 squadre con fase a gironi ed eventuale fase a eliminazione diretta. Il termine delle iscrizioni è fissato al 15 febbraio, l’inizio del campionato sarà il 1 marzo. Una novità importante è l’uso dell’App “UISP Padel” con la quale sarà possibile iscrivere la propria squadra, inviare i referti e controllare in tempo reale i risultati e le classifiche dei giocatori. L’App si può scaricare dal sito

<https://www.uisp.it/foggiamanfredonia/tennis/campionato-a-squadre-padel>. Per informazioni scrivere alla mail comunicazione.foggiamanfredonia@uisp.it o telefonare al Cel. 3286845730.



Domenica 15 gennaio la struttura trekking Uisp di Grosseto ha in programma una un’escursione nella zona di Cinigiano

Domenica 15 gennaio la struttura trekking Uisp di Grosseto ha in programma una un’escursione nella zona di Cinigiano in collaborazione con l’associazione Cammini di Maremma e i Custodi del Cammino di San Michele di Cinigiano

Sarà percorso un tratto del cammino che va da Sasso d'Ombrone a Cinigiano, passando per il monastero di Siloe e altri punti caratteristici. Il percorso lineare partirà dal Sasso d'Ombrone intorno alle 9,30 dalla chiesa di San Michele e si svilupperà per circa 15 chilometri, con difficoltà media e un buon tratto di salita impegnativa verso il Monastero.

Consigliati abbigliamento adatto, protezione in caso di pioggia, bastoncini, acqua, pranzo al sacco. Appuntamento a Grosseto via Grieg, via Ravel entro le ore 8,45. Info 3703794027

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Zaino in spalla fra Sasso d'Ombrone e Cinigiano, nuova escursione con la Uisp

CINIGIANO – Domenica 15 gennaio la struttura trekking Uisp di Grosseto ha in programma una un'escursione nella zona di Cinigiano in collaborazione con l'associazione Cammini di Maremma e i Custodi del Cammino di San Michele di Cinigiano.

Sarà percorso un tratto del cammino che va da Sasso d'Ombrone a Cinigiano, passando per il monastero di Siloe e altri punti caratteristici. Il percorso lineare partirà dal Sasso d'Ombrone intorno alle 9,30 dalla chiesa di San Michele e si svilupperà per circa 15 chilometri, con difficoltà media e un buon tratto di salita impegnativa verso il Monastero.

Consigliati abbigliamento adatto, protezione in caso di pioggia, bastoncini, acqua, pranzo al sacco. Appuntamento a Grosseto via Grieg, via Ravel entro le ore 8,45. Info 3703794027

PESARO

Mtb Marche Cup, premiate le categorie Uisp

Si è conclusa l'edizione 2022 del Circuito Cicloturistico Uisp Mtb Marche Cup. Da Mondolfo al Monte Conero, sono state otto le tappe in mezzo alla natura, nel rispetto dell'ambiente ed in nome di uno sport pulito ed aggregante con il Patrocinio della Regione Marche. Tutti i partecipanti si sono ritrovati presso il Ristorante "Le vele" di Marotta per la cena di premiazione. Premiate le categorie uomini, donne, giovani, senior, E-bike e squadre. "Una classifica finale che non tiene conto dell'ordine di arrivo, ma dei chilometri percorsi in mezzo alle bellezze del territorio marchigiano – spiega Piergiorgio Guelpa, Responsabile Ciclismo Uisp Pesaro Urbino – queste otto tappe sono state anche un modo per creare uno sviluppo turistico sostenibile che coinvolge l'area collinare e montana". I partecipanti hanno ricevuto in premio delle vere e proprie opere d'arte, in legno e ceramica, realizzate a mano dai ragazzi e le ragazze del Centro Socio-educativo Francesca di Urbino, che lavora con persone con disabilità mentale di varia età e con disturbi dell'apprendimento. "Abbiamo preferito valorizzare una realtà del territorio che svolge un lavoro importante con finalità educative e di formazione professionale - interviene Daniele Sanna, Responsabile Ciclismo Uisp Marche - d'altra parte lo diciamo da sempre: il nostro modello di sport mette al centro la persona e ridefinisce le regole della pratica sportiva per favorire la piena partecipazione degli individui, indipendentemente dalle loro abilità". Presenti alle premiazioni, oltre ai premiati, gli sponsor, i presidenti delle Associazioni partecipanti, il presidente UISP Marche Simone Ricciatti e la presidente del Comitato UISP di Pesaro Urbino Mariassunta Abbagnara.

Inizia "Calcettiamo", il torneo di calcio a 5 organizzato dalla Pubblica Assistenza

Via alle partite dal 20 gennaio: l'idea è raccogliere fondi per cinque nuove ambulanze



Barbara Maggio
volontaria della Pubblica Assistenza

Cecina "Calcettiamo", si legge sul volantino di presentazione del primo torneo di calcetto organizzato dalla Pubblica assistenza per raccogliere fondi e comprare cinque nuove ambulanze. Le iscrizioni si chiuderanno stasera e le partite inizieranno dal 20 gennaio, per dare ai promotori la possibilità di comporre i gironi e presentare il calendario.

Per ora le squadre iscritte sono sei, tutte di Cecina, ma c'è una novità: Barbara Maggio, volontaria del sodalizio, conferma che una formazione di ragazze potrebbe presentarsi sui due campi sintetici del villaggio scolastico, concessi dalla società "Cecina Calcetto" dell'imprenditore Sergio Ceccanti. L'impianto si trova dietro



alla biblioteca ed è stato ristrutturato, con l'erba sintetica pronta ad essere calpestata dai giocatori. Se arrivassero le donne sarebbe un colpo, perché l'interesse, trasversale, aumenterebbe. Tifiamo tutti affinché entrino in gioco.

La Pubblica assistenza, presieduta da Serena Mulaz, ha organizzato il campionato in collaborazione con il Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche, presieduto da Daniele Bartolozzi. Nel manifesto ufficiale, dove svetta un cuore stilizzato,

Una partita di calcetto (foto di archivio)